

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Savona
(La Riviera del Beigua)

Le alture tra Celle e Albisola

Dalla costa fino alla Torre Bregalla e il Bric Corvi



Sviluppo: Capo Torre – Torre Bregalla – Bric Corvi – Bric Casanova – Celle – Capo Torre

Dislivello: 300 m totali in salita

Difficoltà: E

Lunghezza: 8,8 Km

Ore di marcia: 2.30

Periodi consigliati: da ottobre ad aprile

Accesso: da Celle (uscita autostradale A10 Genova / Ventimiglia – stazione ferroviaria), seguiamo la strada statale Aurelia in direzione Savona fino ad arrivare alla galleria Torre, all'inizio di Albisola Capo. Poco prima del tunnel inizia l'itinerario

Alle spalle dai frequentati centri balneari di Celle e Albisola troviamo una vasta zona collinare con numerose case circondate da ulivi e coltivi, dove la vita scorre tranquilla in un ambiente protetto dalla massiccia mole del Monte Beigua. Questo itinerario collega idealmente la costa con le colline immediatamente alle spalle dei centri abitati, passando accanto alle terrazze coltivate a ulivi e ortaggi che sfumano nella macchia mediterranea e nelle pinete poste nei punti più elevati. Il percorso giunge in vetta a un paio di rilievi dove possiamo apprezzare delle stupende visuali sulla riviera tra Genova e Savona e verso il massiccio del Beigua. Nella scheda troviamo anche una variante in partenza dalla strada per Pecorile.

Partiamo dal confine tra Celle e Albisola Capo poco prima della galleria di **Capo Torre**. Qui imbocchiamo la via che sale verso monte, ma dopo pochi metri prendiamo a destra un largo sentiero tra due recinzioni, che dopo un cancello metallico risale con alcuni tornanti sulla collina sovrastante. Transitati in un passaggio pubblico pedonale, giungiamo in una strada asfaltata (Via Fighetto), che percorreremo per intero evitando sulla sinistra Via Narichetti. Dopo un tratto in curva verso destra, la via termina sulla strada di Pecorile, che imbrocheremo in salita sulla sinistra. Effettuata una sorta di U ci dirigiamo in direzione nord passando a fianco della chiesetta della Madonna della Guardia (95 m), circondata da un'area sosta con panche all'ombra degli ulivi.

Poco più avanti troviamo un quadrivio, dove saltiamo la via in discesa sulla destra e la via senza sbocco sulla sinistra. Proseguendo sulla strada principale in salita troviamo le tracce del segnavia che dovremo utilizzare fino al Bric dei Corvi: due pallini rossi.

Variante dalla strada di Pecorile

1 Km prima di Capo Torre lungo la strada statale Aurelia, in direzione Celle, troviamo il bivio per località Pecorile, dove inizia un percorso che confluisce in località Madonna della Guardia, decisamente meglio segnalato del precedente itinerario.

Il segnavia da seguire in questa variante è lo stesso che utilizzeremo più avanti per salire sul Bric Corvi: due pallini rossi. Il percorso inizia dal bivio per località Pecorile (cartello stradale) che vede la presenza di tre diramazioni: tralasciamo la strada principale per Pecorile a sinistra e una carrareccia sulla destra per prendere la via in discesa al centro.

Affiancato un ruscello e sottopassata l'autostrada A10, la strada asfaltata comincia a salire di quota descrivendo un tornante. Dopo un tratto in rettilineo la via si trasforma in sterrata e compie un nuovo tornante che aggira una casa sulla sinistra.

Passati sopra l'A10 in direzione Ventimiglia saliamo ancora di quota lungo un tracciato che si trasforma in sentiero tra la macchia mediterranea. Dopo qualche minuto di cammino convergiamo su una carrareccia che raggiunge una strada asfaltata più a monte. In questo punto abbandoniamo la carrabile per prendere un largo sentiero tra l'erba che descrive una sorta di U nei pressi del Monte Cuccio (129 m). Dopo un tratto in piano scendiamo verso la strada asfaltata a monte della chiesetta della Madonna della Guardia.

Scendiamo ora per un breve tratto, fino ad arrivare a una comunità religiosa, dove termina la strada asfaltata. Qui prendiamo sulla sinistra un sentiero stretto che sale in maniera repentina tra gli arbusti d'erica e di corbezzolo.

Fortunatamente in questa zona la sentieristica è segnalata con accuratezza, grazie all'ausilio di alcuni cartelli di legno disposti sui bivi principali. Più avanti troviamo la prima diramazione per Cassisi che eviteremo per proseguire dritti.

Dopo un'ulteriore salita tra il bosco troviamo un nuovo bivio: a destra possiamo salire verso Torre Bregalla attraverso un sentiero impervio tra gli arbusti, mentre a sinistra si può tagliare a mezza costa questo rilievo. Entrambi i sentieri convergono più avanti in direzione Sanda. La vetta della **Torre Bregalla** (261 m) non è altro che uno spiazzo panoramico sulla costa savonese attrezzato con due panchine. Da questo punto in poi troviamo un percorso botanico che porta verso il paese di Sanda.

Una volta riuniti i due sentieri affrontiamo un tratto in falsopiano con alcuni saliscendi, dove superiamo il bivio col sentiero per il Santuario della Pace e quello col percorso in discesa verso Cassisi (segnavia tre pallini rossi). Quest'ultimo segnavia si alterna con quello seguito fino a ora nel nostro proseguo d'itinerario.

Ancora pochi minuti di cammino in salita e giungiamo a un colle compreso tra due monti: il **Bric dei Corvi** (254 m) e il Bric Croi (252 m). Entrambe le vette sono raggiungibili tramite due comodi sentieri che si staccano ai lati di quest'avvallamento (1h 15' di cammino da Capo Torre). Dal primo pulpito è possibile ammirare uno stupendo panorama sulla costa genovese e savonese e sui monti del gruppo del Beigua.

Qualche metro sotto il colle troviamo il successivo bivio tra i sentieri per Sanda (segnavia tre pallini rossi), e per Celle (segnavia un punto e un pallino rosso). Prendiamo quest'ultimo tracciato per scendere verso la costa.

Dopo un tratto in salita raggiungiamo un colle da cui si dipartono tre sentieri: prendiamo quello in discesa sulla sinistra che passa tra gli arbusti e gli alberi di castagno e roverella.

La forte discesa viene in parte interrotta dalla salita verso il **Bric Casanova** (208 m), ma subito dopo riprende in maniera decisa fino alle prime villette sopra Celle.

Affiancata una recinzione e alcune case rurali sbuchiamo su una strada rotabile all'altezza di un uliveto. Percorreremo per intero Via Boschi fino quasi ad arrivare al centro di Celle. Nel frattempo superiamo un bivio con un'edicola votiva, e più avanti il Mulino a Vento (foto), con annessa area pic-nic.

Siamo giunti quasi al termine del nostro percorso. All'altezza di un tornante prendiamo una via pedonale che con ampi gradoni ci porta sopra la stazione ferroviaria di Celle. Aggiriamo la linea ferrata a nord sbucando in Via Gioia, che termina su entrambe le direzioni con un sottopasso ferroviario. Siamo così arrivati in pieno centro di **Celle** (2h di cammino da Capo

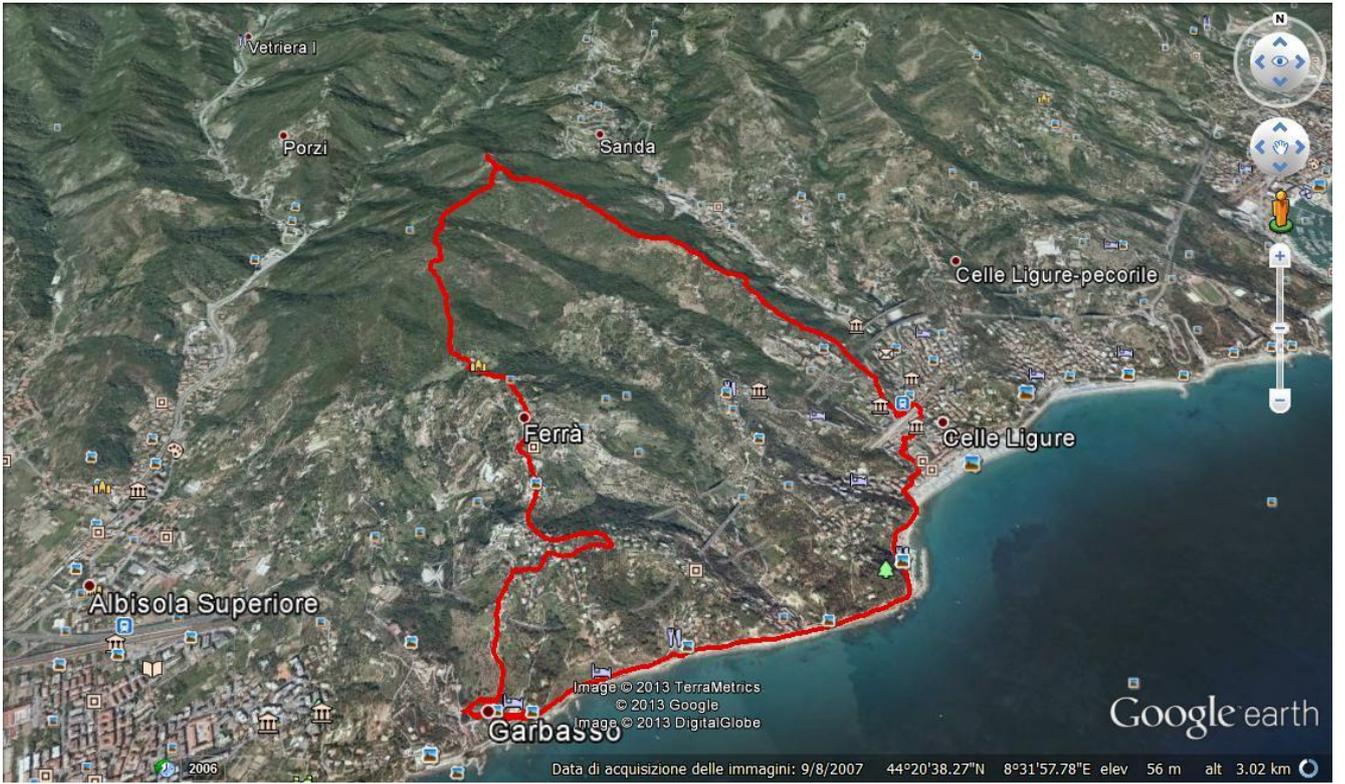
Torre), dove possiamo terminare il nostro percorso. Volendo raggiungere il punto di partenza dell'itinerario basterà seguire la strada statale Aurelia per circa due Km (30' di cammino a Capo Torre e 20' di cammino al bivio per Pecorile).

Un consiglio: lungo il percorso troviamo alcuni pannelli del sentiero botanico che evidenziano le numerose essenze vegetali presenti in zona. Un itinerario consigliabile ai raccoglitori d'erbe aromatiche.

Riferimento cartografico: carta dei sentieri EDM-FIE SV1 – Arenzano/Cogoleto/Varazze/Beigua – edizioni FIE scala 1:25.000 – carta VAL

Verifica itinerario: dicembre 2012





© Marco Piana 2013